



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Dipartimento dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 11 SET. 2019

L'ISTRUTTORE INCARICATO
G. DINIELLO

N. 294 del 11 SET. 2019

del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Autorità di Gestione
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PSR 2014-2020
Misura/Azione	MISURA 19 Sottomisura 19.2
Privacy	<input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI

Codice CIFRA: 001/DIR/2019/00 294

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – nuova versione Allegato A all'AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" .

11 SET. 2019

Il giorno ~~3 luglio 2019~~, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);





VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della sottomisura 19.2 dott. Luca Domenico Di Pierro e del Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";





AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

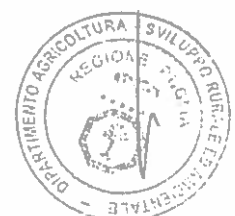
CONSIDERATO che i beneficiari degli interventi a "regia diretta" della sottomisura 19.2 sono i Gruppi di azione locale la cui SSL risulta ammessa a finanziamento;

VISTO che con la Determinazione AdG PSR n. 257 del 21/11/2018 avente ad OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" è stata attivata la misura 19.2 a regia diretta;

CONSIDERATO che durante gli incontri con i GAL in merito alle manifestazioni di interesse a valere sugli interventi a regia diretta SM 1.2 e 1.3, è stata formulata la richiesta di poter ampliare l'utenza dei destinatari finali dei progetti informativi rispetto a quanto riportato nella DAG n. 208 del 03/07/19-aggiornamento della DAG n. 257 del 21/11/18; una modifica condivisibile che comporterebbe il passaggio dalle due attuali categorie di beneficiari "imprenditori agricoli" e "giovani imprenditori agricoli" ad un allargamento della platea dei beneficiari ovvero a "tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali".

Tutto ciò premesso

- si propone la modifica del paragrafo 6 dell'Allegato A alla DAG n. 208 del 03/07/19 che recita:





"DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività informative di cui al presente avviso pubblico, sono destinatari dell'attività di informazione i seguenti soggetti:

- 1. imprenditori agricoli;*
- 2. giovani imprenditori agricoli.*

Possono partecipare all'attività informativa anche i lavoratori dipendenti delle imprese agricole (anche a tempo determinato), i coadiuvanti e familiari. Il limite massimo di partecipanti previsto per impresa è di 1 unità (imprenditore o dipendente).

L'obiettivo è raggiungere un numero elevato di destinatari per renderli consapevoli di nuove informazioni e migliorare le loro competenze attraverso l'informazione e non orientare le attività a questioni specifiche che vengono poste direttamente dai destinatari del parere."

con quanto di seguito riportato, tenendo in considerazione l'art. 14 del Reg UE 1305/13:

"DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività informative di cui al presente avviso pubblico, sono destinatari dell'attività di informazione tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

L'obiettivo è raggiungere un numero elevato di destinatari per renderli consapevoli di nuove informazioni e migliorare le loro competenze attraverso l'informazione e non orientare le attività a questioni specifiche che vengono poste direttamente dai destinatari del parere."

- si propone di approvare la nuova versione dell' Allegato A alla DAG n. 208 del 3 luglio 2019 relativo all' "AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE alla sottomisura 19.2" che si allega alla presente diventando parte integrante.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle





norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott. Luca Domenico Di Pierro)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

D E T E R M I N A

di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la modifica del paragrafo 6 dell'Allegato A alla DAG n. 208 del 03/07/19 che recita:

"DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività informative di cui al presente avviso pubblico, sono destinatari dell'attività di informazione i seguenti soggetti:

- 1. imprenditori agricoli;*
- 2. giovani imprenditori agricoli.*

Possono partecipare all'attività informativa anche i lavoratori dipendenti delle imprese agricole (anche a tempo determinato), i coadiuvanti e familiari. Il limite massimo di partecipanti previsto per impresa è di 1 unità (imprenditore o dipendente).

L'obiettivo è raggiungere un numero elevato di destinatari per renderli consapevoli di nuove informazioni e migliorare le loro competenze attraverso l'informazione e non orientare le attività a questioni specifiche che vengono poste direttamente dai destinatari del parere."

con quanto di seguito riportato:

"DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività informative di cui al presente avviso pubblico, sono destinatari dell'attività di informazione tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

L'obiettivo è raggiungere un numero elevato di destinatari per renderli consapevoli di nuove informazioni e migliorare le loro competenze attraverso l'informazione e non orientare le attività a questioni specifiche che vengono poste direttamente dai destinatari del parere."

- di approvare la nuova versione dell' Allegato A alla DAG n. 208 del 3 luglio 2019 relativo all' "AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2-1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE alla sottomisura 19.2" che si allega alla presente



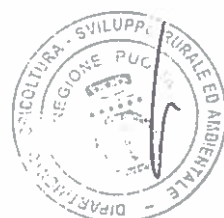


diventando parte integrante.

di dare atto che il presente provvedimento:

- ✔ è immediatamente esecutivo;
- ✔ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✔ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✔ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo.rurale.regione.puglia.it;
- ✔ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- ✔ è adottato in originale ed è composto da n° 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A – versione settembre 2019 - composto da n. 16 (sedici) facciate timbrate e vidimate;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr. Luca Limongelli)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020



REGIONE
PUGLIA

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
DA N. 16..... FOGLI.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2014-2020



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19

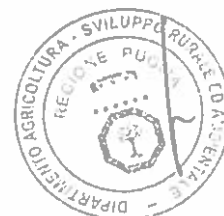
“Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)”

Sottomisura 19.2

“Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”

AVVISO PUBBLICO - versione settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE.

Versione settembre 2019 (modifiche apportate al paragrafo 6)





Con il presente Avviso

SI INVITANO

i GAL Pugliesi a presentare manifestazione d'interesse e domande di Sostegno a valere sugli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 (Sottomisura 1.2-1.3) previsti nella SSL approvata, riguardanti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.

Fatte salve tutte le disposizioni contenute nel citato Allegato A (Dag n. 70 del 19 marzo 2018), si forniscono ulteriori prescrizioni di seguito specificate.

1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per poter presentare DdS, il GAL dovrà inviare una **manifestazione di interesse**, redatta secondo l'allegato 1, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo ivi indicato e avente ad oggetto: "Scheda manifestazione d'interesse alla presentazione dei fascicoli progettuali relativi agli interventi a Regia Diretta a valere sugli interventi relativi alle Sottomisure 1.2 e 1.3- prodotti in Allegato I del TFUE".

In assenza di invio della manifestazione di interesse, il GAL sarà impossibilitato a presentare Domanda di Sostegno.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato a partire dal 20° (ventesimo) giorno dalla data di invio della manifestazione di interesse e si protrarrà fino al 31 dicembre 2022.

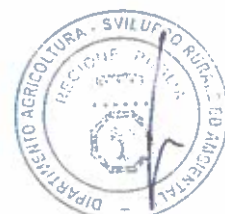
I soggetti che intendono partecipare all'Avviso, preliminarmente alla presentazione della Domanda di Sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione dell' **allegato 2**.
- i tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione dell' **allegato 3 e allegato 4**.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo gli allegati 3 e 4.





L'invio degli allegati 2, 3 e 4, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati negli allegati 2, 3 e 4), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa alla sottomisura 19.2- interventi a regia diretta".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all'accesso dal portale e sottoscritte dal legale rappresentante del GAL e presentate alla Regione tramite pec al seguente indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it.

In caso di ammissibilità al sostegno, le spese saranno considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione della DdS.

3. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

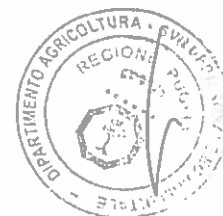
La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, deve essere corredata della documentazione prevista nell'Allegato A della DAG n. 70 del 19 marzo 2018 par. 3.2, ossia del **fascicolo progettuale** composto, per questo avviso relativo alle sottomisure 1.2 e 1.3, **dall'elaborato progettuale e dalla documentazione di carattere generale pertinente.**

Oltre a tale documentazione, deve essere allegata la seguente documentazione specifica:

1. **copia di idoneo documento di riconoscimento** del rappresentante legale del soggetto richiedente l'aiuto, leggibile ed in corso di validità;
2. **allegato 5 (modello 1 dell'allegato A della DAG n. 70/2018)**- dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal beneficiario e connessi all'operazione finanziata;
3. **allegato 6 (modello 2 dell'allegato A della DAG n. 70/2018)** - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale/capofila sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno;
4. **allegato 7- piano informativo**, redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.2;
5. Curriculum formativo e professionale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 corredato dal relativo documento di riconoscimento, del personale (interno ed esterno) che realizza il progetto da cui si evince chiaramente la partecipazione a iniziative di informazione.

Per gli interventi a valere sulla sottomisura 1.3, si richiede anche la documentazione di seguito dettagliata:

1. **allegato 8 - format del progetto di scambi interaziendali (Allegato 8/A) o di visite di azienda (Allegato 8/B)**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il sostegno e redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.3 ;





2. **elenco del personale che realizzerà il progetto di scambio o di visite, con indicazione delle competenze possedute e delle mansioni previste, sottoscritto dal richiedente l'aiuto.**

4. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

I progetti informativi- compresi quelli che prevedono scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole- previsti ai fini del presente avviso, dovranno essere svolti su tematiche che riguardano prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato di funzionamento UE (settore agricolo primario e prodotto che, se trasformati, rimangono nell'allegato I), di cui all'art. 42 del TFUE che devono essere previste nelle SSL approvate e/o modificate.

Qualora un intervento preveda più tematiche, tutte dovranno riguardare la produzione, la trasformazione/commercializzazione di uno o più prodotti compresi nell' Allegato I del TFUE. In questo caso il prodotto finale della trasformazione/commercializzazione deve essere comunque un prodotto dell'Allegato I del TFUE.

Per quel che attiene gli interventi relativi alla SM 1.3, si specifica che sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi, ove previsti nel PAL:

1. scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo (scambi);
2. visite di aziende agricole (visite).

Gli scambi interaziendali di breve durata possono avere una durata massima di n. 90 giorni.

Le visite in aziende agricole possono avere una durata massima di n. 5 giorni.

Le azioni di trasferimento delle conoscenze e di informazione potrebbero assumere varie forme, come corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, scambi a breve termine e programmi di visita. Gli interventi, inoltre, devono essere differenti da quelli previsti dai bandi regionali e coerenti con quanto previsto dai PAL.

I costi ammissibili sono quelli previsti da PAL e relativi a costi di organizzazione e trasferimento di conoscenze e/o azione di informazione: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio stipendi dei dipendenti, costo del viaggio, documenti stampati, costi relativi al luogo in cui viene eseguita l'azione, ecc.). Sono ammissibili anche i pertinenti costi di investimento solo per il progetto dimostrativo. L'investimento deve essere chiaramente collegato all'attività dimostrativa e si applica l'articolo 46. Sono ammessi i costi per l'acquisto di macchine e attrezzature, ma gli altri costi connessi al contratto di leasing, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e le spese di assicurazione, non sono spese ammissibili.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER GLI INTERVENTI A VALERE SULLA SM 1.3

Salvo quanto prescritto nell'allegato A della DAG 70/2018, il GAL, per accedere al presente Avviso, deve dotarsi di un Responsabile Tecnico Scientifico (coordinatore) che ricopre la qualifica di docente





in ruolo del sistema universitario o scolastico, ovvero personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca o ricercatore o tecnologo.

6. DESTINATARI FINALI DEL PROGETTO

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività informative di cui al presente avviso pubblico, sono destinatari dell'attività di informazione tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

L'obiettivo è raggiungere un numero elevato di destinatari per renderli consapevoli di nuove informazioni e migliorare le loro competenze attraverso l'informazione e non orientare le attività a questioni specifiche che vengono poste direttamente dai destinatari del parere.

7. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS)- oltre gli impegni previsti nell'Allegato A alla DAG n. 70 del 19 marzo 2018- devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

✓ **Impegni generali:**

- a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità", fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- c) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'intervento fino all'erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della sottomisura 19.2 (interventi a regia diretta a valere sulle sottomisure 1.2 e 1.3);
- d) realizzare le attività previste dal progetto, sulla base di quanto previsto dal presente avviso e dai provvedimenti ed atti regionali di attuazione dello stesso;
- e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti
- f) garantire il possesso da parte dei destinatari dell'intervento dei requisiti d'accesso previsti dall'avviso ed in relazione al progetto presentato, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;





- g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
 - i) conservare a disposizione degli uffici della Regione Puglia, della Commissione Europea, nonché dei funzionari incaricati del controllo, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
 - j) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
 - k) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;
- ✓ **Impegni a valere sulla SM 1.2**
- a) Compilare e conservare i registri di partecipazione alle attività informative, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e co-docenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti;
 - b) Comunicare alla Regione Puglia eventuali modifiche al calendario delle iniziative informative intervenute a qualsiasi titolo con 10 giorni di anticipo rispetto alla realizzazione prevista dell'attività informativa;
 - c) Acquisire e mettere a disposizione della Regione Puglia tutti i curricula dei docenti/relatori/personale coinvolto nell'intervento informativo.
- ✓ **Impegni a valere sulla SM 1.3**
- a) garantire una partecipazione minima dei destinatari finali alle attività di scambi interaziendali e visite aziendali almeno pari al 75% del monte ore della singola iniziativa prevista;
 - b) compilare, tenere aggiornati e conservare i registri delle attività di scambi interaziendali e visite nel luogo di svolgimento delle attività stesse per consentire i controlli in itinere;
 - c) tenere i registri delle attività senza commettere gravi irregolarità nella loro compilazione: presenza di cancellature e di correzioni che non consentano la lettura di quanto scritto, presenza di fogli strappati;
 - d) inviare, tramite PEC, entro e non oltre 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data prevista per l'inizio delle attività progettuali la seguente documentazione contenente:
 - la data di avvio del progetto approvato;
 - il calendario delle attività completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare;
 - l'elenco dei docenti, tutor e altro personale coinvolto;
 - l'elenco degli iscritti (destinatari dell'intervento) completo di dati anagrafici.
 - e) comunicare, tramite PEC eventuali modifiche al calendario delle attività intervenute con almeno 2 giorni di anticipo rispetto alla realizzazione prevista dell'attività di progetto;



- f) trasmettere via PEC, qualora richiesto dall'amministrazione regionale, ogni altra informazione e/o documentazione ritenuta necessaria per l'attuazione del progetto, il controllo ed il monitoraggio dell'intervento finanziato;
- g) acquisire e mettere a disposizione della Regione Puglia, e dei suoi funzionari incaricati del controllo, tutti i curricula dei docenti/personale coinvolto nell'intervento formativo;

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

8. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi dovranno essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con DAG n.121 del 29.05.2018 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'AUTOVALUTAZIONE delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
 - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
 - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: F, G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (*determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.*), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle C.L. non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (*ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.*) ed,



in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (*certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.*).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del DM n.2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

9. COSTO DEL PERSONALE

Salvo quanto riportato dell'allegato A (Dag n. 70 del 19 marzo 2018), il costo ammissibile del personale è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto e per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam: indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc. - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti). Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.

Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale. Il monte ore annuo convenzionale deve essere desumibile dal CCNL applicato e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\text{Costo orario} = \text{Costo effettivo annuo lordo} / \text{monte ore annuo}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato per il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento. Il calcolo del costo orario per ogni qualifica va evidenziato in un prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene richiesta la compilazione di un time sheet mensile che deve essere firmato dalla persona contrattualizzata e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, da cui risulti il dettaglio delle ore complessivamente lavorate dal dipendente, nel quale vengono espresse tutte le altre attività svolte nel periodo di riferimento, comprese ferie permessi e trasferte svolte.



**10. SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA**

Fermo restando quanto riportato nell'allegato A (Dag n. 70 del 19 marzo 2018), il costo dovrà essere giustificato in termini di giornate/uomo. Il costo giornaliero non potrà eccedere i parametri massimi di seguito indicati, in relazione all'esperienza specifica in possesso dei soggetti fornitori, valutata in termini di coerenza con l'oggetto dell'affidamento:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MASSIMA AMMISSIBILE GIORNALIERA
I	>15 ANNI	EUR 250,00
II	11 - 15 ANN	EUR 200,00
III	6 - 10 ANNI	EUR 150,00
IV	0 - 5 ANNI	EUR 100,00

Ai fini del principio di "ragionevolezza" per l'acquisizione di servizi il relativo costo deve essere dimostrato sulla base di opportuni metodi di valutazione (n. 3 preventivi, prezziari, ecc.).

11. SPESE DI VIAGGIO, VITTO, ALLOGGIO

Limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e realizzazione dell'evento (progettisti, docenti, altro personale impiegato nel progetto), le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nel rispetto delle condizioni sotto riportate:

SPESE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	MASSIMALE
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede oltre 300 Km	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto
Viaggio in taxi o con autovetture noleggiate	In casi eccezionali debitamente motivati	Intero importo
Viaggio con mezzo privato	In casi eccezionali debitamente motivati	EUR 0,25 per ogni km di percorrenza
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore	EUR 30,00 a pasto
Alloggio	Nel caso di attività continuativa, all'interno del territorio regionale	EUR 60,00 al giorno

Il contributo concesso sarà riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di informazione: le spese devono essere riferibili a una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e devono rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.





Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc).

12. SPESE AMMISSIBILI A VALERE SULLA SM 1.3

Per quel che attiene gli interventi relativi alla SM 1.3, in aggiunta a quanto definito dai PAL, si specifica che sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

3. scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo (scambi);
4. visite di aziende agricole (visite).

Gli scambi interaziendali di breve durata possono avere una durata massima di n. 90 giorni.

Le visite di aziende agricole e forestali possono avere una durata massima di n. 5 giorni.

In relazione agli interventi sopra elencati, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- Costi per attività di trasferimento delle conoscenze;
- Costi di viaggio;
- Costi di alloggio;
- Costi di vitto;
- Spese per il noleggio di mezzi di trasporto collettivi.

Per i costi inerenti le attività trasferimento di conoscenze nell'ambito dell'attività di scambio interaziendale o di visite di azienda, ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile a contributo, viene applicata l'unità di costo standard orario definita in ragione dell'opzione b) del comma 1 dell'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Nello specifico vengono applicati i seguenti tre valori standard espressi in euro:

- A. Valore di spesa ammissibile pari a 25,00 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;
- B. Valore di spesa ammissibile pari a 23,18 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore.
- C. Valore di spesa ammissibile pari a 21,11 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 150 ore.

Per i costi di viaggio, alloggio e vitto, viene applicata l'opzione definita alla lettera c) del comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In particolare, la spesa ammissibile sarà determinata su base forfettaria pari ai valori corrispondenti contenuti nella seguente tabella, già in uso nei progetti ERASMUS dell'Unione Europea:



Costi di viaggio e diaria					
Rimborso spese del viaggio fasce chilometriche (si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quello di ritorno)		GRUPPO A Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom	GRUPPO B Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	GRUPPO C Former Yugoslav, Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	Gruppo D Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0 – 99 Km	0 €				
100 – 499 Km	180 €	Diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 128	Diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 112	Diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 96	Diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 80
500 – 1999 Km	275 €				
2000 – 2999 Km	360 €	Diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 89,60	Diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 78,40	Diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 67,20	Diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 56,00
3000 – 3999 Km	530 €				
4000 – 7999 Km	820 €				
8000 – 19999 Km	1.100 €				

Nel caso in cui le attività di trasferimento di conoscenza, nell'ambito della singola iniziativa di scambio o di visita, abbiano una durata complessiva superiore alle 6,5 ore (limite max giornaliero) dovrà essere data continuità alle giornate (almeno due giornate consecutive) al fine di evitare la duplicazione del costo di riconoscimento delle spese di viaggio.

La durata minima dell'attività di trasferimento di conoscenza giornaliera è di 4,5 ore, la durata massima è di 6,5 ore giornaliere.

Nella giornata in cui non si svolgerà l'attività di trasferimento di conoscenza non sarà riconosciuta alcuna diaria giornaliera. Inoltre, i costi di vitto e alloggio (diaria giornaliera) saranno riconosciuti al 100% in presenza di pernottamento, al 50% in assenza di pernottamento.

Al fine della determinazione del rimborso delle spese di viaggio, per il calcolo della distanza chilometrica si utilizzerà l'applicazione "google-map", impostando come punto di partenza il Comune della sede legale o unità operativa dell'azienda destinataria, e come punto di arrivo il Comune della sede dell'azienda ospitante (intesa anche come centro produttivo), così come previsto nel format di progetto. Non saranno riconosciute ulteriori spese per gli spostamenti intermedi.

In alternativa al rimborso spese del viaggio per fasce chilometriche, il progetto potrà prevedere il noleggio di mezzi di trasporto collettivi.

Per le iniziative di scambi interaziendali e di visite aziendali che hanno luogo nell'ambito della Regione Puglia, nel caso in cui due o più imprese destinatarie devono raggiungere la medesima sede



dell'azienda ospitante, devono essere utilizzate esclusivamente forme di trasporto collettivo. In questo caso sarà riconosciuto solo il costo di noleggio del mezzo di trasporto collettivo.

Le spese finanziabili nell'ambito della presente misura, sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze, sono pagate direttamente al beneficiario.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di scambi interaziendali e visite: le spese devono essere riferibili ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e devono rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

In ogni caso, nel momento in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammesse sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali sulla base dell'intesa sancita in conferenza Stato- tempo per tempo vigenti.

13. ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili al finanziamento. L'aliquota di sostegno è pari 100% delle spese ammesse a finanziamento.

14. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel portale del PSR Puglia. Tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione de sostegno, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

La concessione del sostegno sarà comunque comunicata ai soggetti interessati all'indirizzo PEC indicato in domanda di sostegno.

15. PRESENTAZIONE DELLE DDP E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Successivamente alla concessione del sostegno, il GAL potrà presentare domanda di pagamento (DdP) di acconto e di saldo secondo le modalità e con la documentazione previste nel citato ALLEGATO A. Ulteriore documentazione sarà specificata nel provvedimento di concessione del sostegno.

16. RICORSI E RIESAMI

Avversi i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento – Lungomare Nazario Sauro 45/47,



70121 Bari – PEC: autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre i trenta giorni consecutivi decorrenti dalla notifica dell'atto impugnato o dalla sua comunicazione in via amministrativa. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.

Al Ricorso gerarchico va applicata una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, attualmente di euro 16,00 per ogni foglio (1 foglio=4 facciate).

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e della Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

17. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli. La regione potrà procedere con la predisposizione della procedura VCM solo dopo il ricevimento della manifestazione di interesse a partecipare al presente Avviso.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del



sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. DISPOSIZIONI GENERALI

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
 - b) dagli uffici regionali;*
 - c) dal giudice con sentenza;*
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*
- Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.





In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo, inoltre, i beneficiari debbono fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

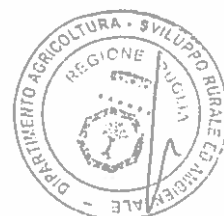
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile di raccordo della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it

Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL
Responsabile di Raccordo Mis. 19	Dott. Cosimo Roberto SALLUSTIO	c.sallustio@regione.puglia.it ; attuazione.leader@regione.puglia.it
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC, all'indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, se non previsto diversamente nell'avviso. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.

